

Si chiama *Wabbuo* il progetto dei lughesi De Simone e Morozzi che debutterà a settembre

# Un nuovo motore di ricerca per conciliare vita e lavoro

Gian Marco Grandi

Si chiama *Wabbuo* l'idea innovativa di Luigi De Simone e Luca Morozzi (nella foto) pronta a essere concretizzata in Romagna. Un social network, un social commerce e un motore di ricerca dedicato al mondo del lavoro, oppure come preferiscono definirlo i due fondatori «un centro commerciale online», uno spazio dunque dove poter fare acquisti e scoprire nuove opportunità lavorative.

Luigi De Simone, 36 anni, architetto campano originario di Laiano e residente a Lugo da alcuni anni è stato insegnante alla scuola media Francesco Baracca. Luca Morozzi, 31 anni, nato e cresciuto a Lugo è un libero professionista nel settore della finanza. Le difficoltà emerse durante il periodo della pandemia, hanno condotto De Simone e Morozzi allo sviluppo di questo ambizioso progetto, teorizzato in un bar del centro di Lugo e gradualmente elaborato in questi due anni. In dialetto napoletano, un "vabbuó" serve per ripartire; utilizzato anche come incitamento a perseverare e a superare le avversità, quindi a reinventarsi, l'esclamazione partenopea è stata adottata prima come messaggio motivazionale e poi come nome della start-up. A differenza di LinkedIn, impiegato principalmente nello sviluppo di contatti profes-



sionali tramite la pubblicazione e diffusione di contenuti specifici relativi al mercato del lavoro, *Wabbuo* vuole permettere lo sviluppo di nuove modalità di organizzazione della prestazione lavorativa e diventare uno strumento volto a favorire la conciliazione vita-lavoro, favorendo la partecipazione e l'inclu-

sione per soggetti con particolari esigenze o problematiche personali e familiari. Dopo aver presentato il progetto al pubblico e a diversi investitori, in molti hanno sposato la causa di *Wabbuo*; sono 40 i soci che finora costituiscono la società, di cui 10 collaboratori. In qualità di società benefit, *Wabbuo*

intende, infatti, perseguire finalità di beneficio comune e operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territorio, ambiente e altri portatori di interesse; disincentivando il lavoro nero, migliorando il rapporto tra datore di lavoro e dipendenti, semplificando la ricerca del personale e sensibilizzando sul tema della meritocrazia diretta. Tutti gli utenti della piattaforma, avranno pari opportunità di esprimere le proprie capacità e competenze professionali, attraverso funzionalità avanzate e personalizzate nonché con servizi di messaggistica e di condivisione di informazioni in tempo reale. L'interfaccia grafica sul modello dei social media, ma con uno schema minimale e meno dispersivo, permetterà agli iscritti di inserire la propria foto, aggiungere una biografia e di collegarsi a uno spazio dove inserire i prodotti e i servizi offerti; gli strumenti aggiuntivi invece, offerti in pacchetti o singolarmente saranno acquistabili con degli abbonamenti. La data di lancio dell'applicazione è prevista verso settembre e dopo un tour di conferenze di presentazione su tutto il territorio nazionale realizzato lo scorso inverno, l'attività pubblicitaria e di programmazione di De Simone e Morozzi continuerà anche nei mesi precedenti all'uscita del prodotto finale. Nelle parole dei due fondatori, *Wabbuo* «è un'importante opportunità di business, sia per le imprese, sia per il territorio, auspichiamo che i risultati possano avere ricadute positive anche sul tessuto socio-economico e sulle istituzioni, diventando così un futuro punto di riferimento del mercato del lavoro prima a livello territoriale e poi internazionale» permettendo così alla Romagna di essere e confermarsi una terra d'elezione per le imprese innovative.